

**19) Regolamento Disciplinare**

REGOLAMENTO DISCIPLINARE STUDENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO EX DPR 249/98 “STATUTO STUDENTI E STUDENTESSE” e succ. mod.e int. DPR 235/2007- **DPR 134/2025**

**ART. 1 DOVERI ( art. 3 DPR 249/98)**

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ed ad assolvere regolarmente gli impegni di studio.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto.

Gli studenti sono tenuti utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

**ART. 2 DISCIPLINA (Estratto art. 1 DPR 235/2007)**

1. Il regolamento dell'Istituto individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art.3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica ed alle situazioni specifiche dell'Istituto, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed, in generale, a vantaggio dell'intera comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio della gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

**ART. 3 INFRAZIONI – SANZIONI - SOGGETTI COMMINANTI**

INFRAZIONI	SANZIONI	COMMUNANTI
1.Assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo alle lezioni, senza valido motivo	RICHIAMO ORALE	DOCENTE CHE RILEVA INFRAZIONE
2.Spostarsi senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio		
3.Disturbare le attività didattiche chiacchierando o effettuando interventi inopportuni		
4.Non eseguire compiti assegnati, non portare materiale scolastico e/o sottrarsi volutamente alle prove di verifica.		
In caso di reiterazione delle condotte di cui ai punti 1,2,3,4	COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA ANNOTAZIONE SUL REGISTRO CON CONSEGUENZE SULLA VALUTAZIONE CONDOTTA	DOCENTE CHE RILEVA INFRAZIONE
5.Omettere di far sottoscrivere alla famiglia documenti scolastici in uso	ANNOTAZIONE SUL REGISTRO COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA CON CONSEGUENZE SULLA VALUTAZIONE CONDOTTA	DOCENTE CHE RILEVA INFRAZIONE
6.Portare a scuola oggetti pericolosi	ANNOTAZIONE SUL REGISTRO COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA CON CONSEGUENZE SULLA VALUTAZIONE CONDOTTA RITIRO DEL MATERIALE NON PERTINENTE/PERICOLOSO (IL CELLULARE VERRA' PRIVATO DELLA SIM ) CUSTODITO IN SEGRETARIA E RICONSEGNA TO DAL COORDINATORE ALLA FAMIGLIA	RITIRO DEL MATERIALE TUTTO IL PERSONALE DEPUTATO ALLA SORVEGLIANZA SEGNALAZIONE INFRAZIONE DOCENTE IN SERVIZIO NELLA CLASSE DI APPARTENENZA/ DIRIGENTE SCOLASTICA APPUNTAMENTO CON FAMIGLIA PER RICONSEGNA COORDINATORE
7.Utilizzare il cellulare e/o oggetti non pertinenti alle attività		
8.Non rispettare le disposizioni del Regolamento d'Istituto		
In caso di reiterazione delle condotte di cui ai punti 5,6,7,8 e di ulteriore reiterazione delle condotte di cui ai punti 1,2,3,4	SOSPENSIONE DI UN GIORNO: Attività di approfondimento e riflessione sui comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.	CONSIGLIO DI CLASSE

9. Possesso/uso di sostanze alcoliche/tabacco/stupefacenti	COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA	COORDINATORE E DIRIGENTE SCOLASTICA
10. Mancanza grave di autocontrollo	SOSPENSIONE DA UNO A DUE GIORNI: Attività di approfondimento e riflessione sui comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.	CONSIGLIO DI CLASSE
11. Falsificare firme		
12. Danneggiare locali, arredi, oggetti personali ed altrui		
13. Azioni che arrecano danno ed offesa alla persona		
In caso di reiterazione delle condotte di cui ai punti 9,10,11,12,13	SOSPENSIONE DA TRE A QUINDICI GIORNI: Attività di cittadinanza attiva e solidale presso enti convenzionati con la Scuola( in attesa delle convenzioni a scuola)	CONSIGLIO DI CLASSE
14. Danneggiamento Furto	SOSPENSIONE DA TRE A QUINDICI GIORNI: Attività di cittadinanza attiva e solidale presso enti convenzionati	CONSIGLIO DI CLASSE
15. Violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie e condotte che comportino una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone	SOSPENSIONE PER UN PERIODO SUPERIORE AI QUINDICI GIORNI: Allontanamento dalla comunità scolastica La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.	CONSIGLIO D'ISTITUTO
<b>QUALORA LA CONDOTTA, OLTRE A COSTITUIRE VIOLAZIONE DISCIPLINARE, SIA QUALIFICABILE COME REATO DEL C.P., LA DIRIGENTE SCOLASTICA PRESENTERA' DENUNCIA ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA EX ART. 361 C.P.</b>		

**ART. 4 PROCEDIMENTO D'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI**

(dal p.10 al p.15)

1. Le fasi del procedimento disciplinare sono le seguenti:

- a. Contestazione d'addebito allo studente per iscritto sul registro e verbale alla presenza della Dirigente Scolastica
- b. Convocazione del Consiglio di Classe e della famiglia per contraddittorio sulle ragioni dello studente
- c. La famiglia può chiedere di convertire la sanzione prevista per la violazione commessa la conversione in attività in favore della comunità scolastica deliberate dall'organo che irroga la sanzione
- d. Consiglio di Classe perfetto (solo docenti) per delibera irrogazione e termini della sanzione, non oltre il ventesimo giorno dalla contestazione
- e. Comunicazione per iscritto alla famiglia
- f. La famiglia **ha 15 giorni** di tempo dalla notifica per ricorso all'Organo di Garanzia
- g. Trascorsi dieci giorni dalla notifica alla famiglia, irrogazione della sanzione.

2. Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa, pertanto sono limitate e cessano il loro effetto con la chiusura dell'anno scolastico.